

Tra i comuni dell'Unione della Romagna Faentina, oltre a Brisighella, Solarolo e Castel Bolognese, anche Casola Valsenio si prepara ad eleggere il Primo Cittadino: ecco le priorità e proposte della Confesercenti per i candidati a Sindaco.

Consideriamo il prossimo appuntamento elettorale importante per le imprese casolane e per la comunità tutta. Riteniamo come Confesercenti di avere un ruolo importante di rappresentatività e di potere contribuire, come sempre con spirito costruttivo e critico e sempre in piena autonomia al corretto sviluppo del paese. Il nostro contributo è frutto di esperienza e di ascolto della nostra base associativa, della quale riflettiamo gli umori e lo stato di salute, pertanto ci aspettiamo rispetto, vero ascolto e la capacità dell'Amministrazione comunale di "utilizzarci" come interlocutore privilegiato e competente per quanto concerne il commercio, il turismo e il mondo imprenditoriale in genere.

Riteniamo che i livelli intermedi di rappresentanza siano fondamentali nella vita politica intesa come "della polis", come governo della città, e auspichiamo che il nostro contributo possa essere sempre richiesto, rispettato e preso in debita considerazione.

Le organizzazioni della rappresentanza possono mediare nei processi indispensabili per la vita del paese, come ad esempio l'aggregazione delle componenti imprenditoriali nelle iniziative di valorizzazione e animazione in qualsiasi periodo dell'anno, la raccolta e la sintesi di opinioni e pareri nonché l'elaborazione di strategie ponderate sullo sviluppo di segmenti che non possono essere lasciati al caso (i mercati ambulanti ad esempio, che hanno specifiche normative e regole). Le Associazioni di Categoria svolgono anche un ruolo di mediazione dei conflitti, di cuscinetto nelle fasi anche critiche di rapporto con le Amministrazioni e che possono dare forza a richieste di contributi sia pubblici che privati (Camera di Commercio, Sponsor, Amministrazioni pubbliche etc). Riguardo ai capisaldi della vita civica di Casola Valsenio riteniamo fondamentale asserire la strategicità de:

- **L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA come soggetto istituzionale cardine**
- **IL PATTO PER LO SVILUPPO (SIGLATO A GENNAIO 2017 da 18 Soggetti Pubblico/Privati, fra cui Confesercenti)**

Il processo aggregativo dell'Unione della Romagna faentina, oramai un dato di

fatto nel conferimento di tutti i servizi, non può e non deve essere messo in discussione e anzi rafforzato. Chiediamo che sia esplicitata la volontà politica di proseguire in questo percorso.

Le piccole e medie imprese sono il motore dell'economia nazionale e locale e parte significativa del capitale sociale del territorio, per l'occupazione e il benessere oltre che per il ruolo di presidio e servizio.

La lunga crisi però ha inciso e sta incidendo pesantemente e trasversalmente sulle imprese e sugli equilibri economici e sociali del territorio. Motivo che rende ancor più fuori dal tempo certi stereotipi sulle nostre categorie che hanno subito una forte scomposizione sociale.

**Il territorio dell'URF ha pagato un caro prezzo in termini di chiusura delle imprese commerciali ed è sotto gli occhi di tutti. Solo nel 2018 ( e ancora nel 2018, dopo 10 anni di crisi ) il saldo fra iscrizioni e cessazioni in Camera di Commercio esita un - 65 imprese nel commercio e un - 29 imprese nel settore della ricettività e ristorazione. Dati pesanti in termini percentuali che dimostrano la fragilità del tessuto commerciale tradizionale.**

Crescono forme di concorrenza sleale e di abusivismo, che cerchiamo di segnalare con costanza, così come la percezione del senso di insicurezza. E molte aziende sono in affanno. Noi come imprenditori ci mettiamo in gioco ogni giorno.

Ci rivolgiamo ai candidati: **c'è la necessità di una inversione di rotta per ridare slancio e nuova competitività all'economia locale, ed è per questo che è decisiva la consapevolezza e l'impegno della politica nel sostegno al mondo delle piccole e medie imprese e a scelte conseguenti di politiche territoriali.**

Così come è fondamentale la **pianificazione del futuro del nostro territorio** cooperando nell'ambito di un area più vasta che coinvolge la **Romagna** e le sue città.

Le proposte che seguono nascono dalle esigenze delle imprese e sono un contributo per il confronto sul futuro governo locale e al quale chiederemo di perseguire con determinazione e coerenza, anche attraverso **il metodo del rispetto reciproco e della condivisione**, nel rapporto con le rappresentanze delle imprese che vanno considerate parte della classe dirigente locale. La nostra Associazione, in piena autonomia, intende continuare ad esercitare il proprio ruolo di interlocutore attivo, propositivo e di stimolo rispetto alle istituzioni locali e a chi sarà chiamato a rappresentarle portando all'attenzione

del confronto tutto il valore e la forza della propria rappresentanza e delle proprie idee. **Noi poniamo anche per questo una priorità metodologica e sostanziale: confronto, corrette relazioni e reciprocità, riconoscendo il ruolo e la valenza delle Associazioni di categoria.**

**Bene il Tavolo degli Imprenditori comprensoriale (URF) e il Tavolo comprensoriale per lo Sviluppo Economico che operano attivamente e stabilmente su argomenti trasversali e comuni all'intero territorio (Bilancio dell'Unione, Sicurezza, Osservatorio per la Legalità e contrasto alla criminalità organizzata, Politiche del lavoro e della formazione professionale etc.), ma servono anche momenti programmati di confronto a livello locale per trattare le tematiche prettamente comunali.**

Auspichiamo che queste priorità e azioni siano recepite dal prossimo governo locale.

### **Fisco, burocrazia, servizi e multiutility**

È decisivo e prioritario anche per sostenere le imprese a resistere sul mercato, affrontare e rispondere a questa duplice esigenza (fisco e burocrazia) che ha certo rilievo e ancoraggi nazionali, ma anche di natura locale. È fondamentale **aumentare l'efficienza e la razionalizzazione** (e quindi recuperare costi) **alla macchina comunale, attraverso lo strumento dell'Unione dei Comuni.** E altrettanto fare ogni sforzo per la **sburocratizzazione dei procedimenti in essere, soprattutto autorizzativi per le imprese che devono avviare l'attività.**

Lo SUAP e il Settore TERRITORIO in primis devono essere reattivi e pronti a risolvere i problemi delle imprese anziché crearli in fase di avvio, ma non solo. Anche rispetto alle difficoltà del momento che stiamo attraversando occorre che l'Amministrazione comunale recuperi tutte le risorse possibili per ridurre anche a livello locale il peso fiscale e tributario sulle piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda i tributi locali, **la principale esigenza è di rivedere l'impatto della Tari che pesa in modo significativo sul settore della ristorazione e del comparto alimentare, nel contesto di una revisione del rapporto attuale del costo tra utenze domestiche e non domestiche.**

Nello specifico, gli aumenti tariffari della Tia prima e della Tari poi, hanno visto le utenze non domestiche contribuire al servizio pubblico con più del 50% di aumento medio. Sommando a questo dato anche quello delle imposte locali sugli

immobili, le attività del commercio al dettaglio e della ristorazione hanno avuto un aumento medio che sfiora il 70%. Aumento non sostenibile dai già sofferenti bilanci aziendali che vengono aggravati da questo peso, anche nella modalità di riscossione.

Purtroppo la recente MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEI 6 COMUNI DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, non ha accolto una nostra richiesta pressante da tempo: quella di poter rateizzare anche senza gli stringenti requisiti dettati dai Comuni (bilanci certificati in perdita, comprovata difficoltà economica dell'azienda etc.).

Inoltre, la legge regionale 16/2015 impone diversi obiettivi a concretizzarsi entro il 2020: tariffazione puntuale, raccolta differenziata al 73%, riduzione del 25% della produzione pro-capite dei rifiuti urbani, riciclaggio al 70% nell'ottica di un'economia circolare, ove però è indispensabile un confronto, passo per passo, con il mondo imprenditoriale e le esigenze del nostro territorio.

Un problema pesante in ordine alla TARI è relativo alla forte penalizzazione del settore della ristorazione: ristoranti e bar pagano molto di più rispetto ad altre tipologie di attività che in sostanza operano la stessa attività di ristorazione al pubblico (consumo sul posto, pizzerie al taglio, agriturismi, chioschi etc.) e questo genera iniquità fiscale e concorrenza sleale.

**Occorrerebbe mettere mano alle categorie tariffarie per equiparare le tipologie simili di attività: solo per fare un esempio il negozio di frutta e verdura gestito da imprenditori agricoli deve essere tassato al pari di un negozio di frutta e verdura gestito da imprenditori commerciali e un agriturismo che fa ristorazione deve essere tassato come un ristorante.**

In ordine a due delle imposte locali (Pubblicità e Occupazione Suolo Pubblico) sarebbe utile che l'Agente di riscossione operasse in via più collaborativa soprattutto in ordine alle sanzioni per omessi o ritardati pagamenti, che a volte vengono comminate anche se l'impresa è in buona fede e ha omesso o ritardato per dimenticanza o per scarsa conoscenza degli adempimenti. Inoltre contestiamo gli accertamenti svolti con pratiche quasi investigative (servizi fotografici delle vetrine ad esempio): con le imprese ci si parla.

A proposito di dialogo con le imprese (e per semplificare loro la vita, visto che stiamo parlando anche di Burocrazia) occorre una tempestiva comunicazione alle Associazioni di Categoria e alle attività quando sono previsti lavori pubblici o simili (anche se non direttamente appaltati dall'Amministrazione e quindi svolti in autonomia dalle Multiutility) che interessano in qualche maniera il tessuto

produttivo perché la pianificazione è tutto per l'impresa. I disservizi e i disagi esistono e si possono accettare, ma se previsti e conosciuti anticipatamente si possono smussare e arginare con accorgimenti logistici ma anche attraverso forme di eventuale indennizzo.

### **Il commercio e il suo futuro (NECESSARIAMENTE INSIEME AL TURISMO)**

Confesercenti si è schierata contro il proliferare di nuovi centri commerciali e medio/grandi strutture di vendita. Appelli inascoltati che ora rischiano di aggravare ancora più le difficoltà del commercio: la sostenibilità è compromessa ed è necessario dire definitivamente basta alle nuove espansioni, alle riqualificazioni messe in campo con migliaia e migliaia di metri quadrati destinati a commerciale.

I nuovi insediamenti faentini (Lidl, Aldi, previsioni di apertura de Le Perle etc.) hanno ripercussioni forti anche sulla rete commerciale collinare e gli effetti si sono ampiamente visti dall'apertura oramai decennale de Le Maioliche in poi.

**Quando l'Associazione lancia un grido di allarme non lo fa mai in via autoreferenziale, ma certa di una esperienza vissuta sulla pelle delle imprese. Basti guardare come influenzano le modifiche viarie nelle abitudini dei cittadini.**

La desertificazione commerciale dei piccoli centri è da avversare in quanto compromette la vivibilità stessa dei luoghi, isola oltre che gli imprenditori anche, e soprattutto, i cittadini.

**Serve un piano preciso urbanistico e di valorizzazione per sostenere la presenza del commercio nel paese.**

**Ci piacerebbe promuovere insieme all'Amministrazione comunale, e ci sono già esperienze, iniziative di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza affinché, per far continuare a vivere il loro paese, privilegino gli acquisti in loco (Iniziativa "Casa e Bottega", "Solarolo da vivere") .**

Sullo stesso fronte anche il mercato ambulante è fonte di vitalità per il paese e va valorizzato con politiche ad hoc sia sul fronte dei controlli sia sul fronte organizzativo, pur nella difficoltà di lavorare su un organico sempre più ristretto. In questo ambito apprezziamo la collaborazione della Polizia Municipale locale e dello SUAP nella gestione del mercato, insieme ad ANVA Confesercenti e FIVA Confcommercio.

**Casola Valsenio è ricchissima di eventi e soprattutto di eventi che**

**riconosciamo essere di grande qualità grazie alla loro storia e grazie al volontariato ancora presente e attivo.**

**TURISMO E COMMERCIO NON POSSONO CHE ESSERE INTERSECATI SOPRATTUTTO A CASOLA, DOVE LA QUALITA' DELLA VITA E' ELEMENTO FONDAMENTALE anche per mantenere la densità demografica.**

Nonostante sia un paese montano-collinare, vive infatti un forte legame con i residenti a differenza di altri paesi vicini e soffre meno fenomeni migratori della popolazione.

Anche questo è elemento positivo da rafforzare. Ciò può passare attraverso il sostegno agli esercizi presenti nelle frazioni commercialmente rarefatte, soprattutto quando si tratta di esercizi polifunzionali, che anche la Regione Emilia Romagna sta cercando di supportare.

**Occorre sia valorizzare il turismo escursionistico ma soprattutto potenziare il turismo stanziale creando le condizioni per aumentare il numero dei pernottamenti (incentivando i motivi per allungare la permanenza - leggasi dando al turista più offerta). Che il turista pernotti a Riolo o a Casola o a Faenza è influente, l'importante è che permanga il più possibile nel territorio e che lo viva nelle diverse esperienze che offre.**

**Vivibilità e qualità della vita sono punti di forza del paesino collinare che si presta particolarmente a intersecare il turismo naturalistico con quello del benessere e dello sport.**

**A nostro avviso i segmenti su cui occorre aumentare gli investimenti (sia pubblici che privati) sono:**

- Sport ed escursionismo (speleologia, trekking, bike)
- Cultura e Storia: CASE ORIANI, ABBAZIA DI VALSENO
- Enogastronomia e Prodotti tipici locali: valorizzazione del GIARDINO DELLE ERBE OFFICINALI e della offerta ristorativa

Perché no, anche il turismo bellico si potrebbe valorizzare, naturalmente come territorio e non da soli (Monte Battaglia come luogo della memoria della guerra).

**INSIEME A IF (E SOSTENENDOLA CON FORZA) occorre spingere l'acceleratore sulla promozione turistica.**

**Auspichiamo e siamo certi che il Parco Regionale della Vena del Gesso**

**una volta che diverrà sito Patrimonio dell'Unesco possa contribuire significativamente a fare da volano.**

**Toccando questo argomento riterremmo utile che siano attivate anche tramite le Proloco sinergie concrete e costanti con i Comuni di Riolo Terme e Brisighella per unire le offerte comuni (e le forze nella promozione) in ambito di proposta turistica per il mondo legato alla speleologia (che comporta un ottimo risultato in termini di presenze a Casola): Grotta Tanaccia, Grotta di Re Tiberio, Vena del Gesso etc. Il dialogo tra le diverse Proloco è fondamentale e le Amministrazioni Comunali possono aiutare a creare reti di relazioni.**

**Tali sinergie naturalmente vanno attivate anche per tutti gli altri segmenti che accomunano il territorio (cicloturismo, natura, trekking, abbazie, rocche e castelli etc).**

Confesercenti è Socia di Imola Faenza Tourism Company e segue da vicino le politiche di promocommercializzazione della Società, ci crede ed è certa che il buon lavoro che sta portando avanti potrà significativamente aumentare le presenze turistiche ( e gli arrivi ), come d'altro canto sta già avvenendo con costanza nel corso di questi anni.

Insomma Confesercenti crede con forza nel potere attrattivo turistico del territorio e che le imprese possano monetizzare in aumento le performance.

**IF va stimolata, aiutata e supportata nella composizione di pacchetti turistici tematici (segmenti di cui sopra).**

Anche la ristorazione è un cardine fondamentale per Casola Valsenio: vi operano delle eccellenze enogastronomiche che sanno esprimere al meglio la vocazione del Paese delle Erbe e dei Frutti Dimenticati.

Casola Valsenio ha anche saputo crearsi un Brand relativo ai **RACCONTI (dimenticati o meno). La Narrazione è uno strumento potentissimo di trasmissione di emozioni e di vissuto di un territorio, l'elemento cardine per fissare l'ESPERIENZA TURISTICA nell'avventore. Va quindi non sottovalutata e sfruttata al massimo.**

**Non è un caso che stia prendendo piede a livello mondiale l'arte dello STORYTELLING, che a Casola vediamo applicata già naturalmente ed è un filo rosso trasversale.**

**Essendo a Portico di Romagna insediato il Centro Italiano di Storytelling (e avendo i due paesi forti assonanze per vocazione e caratteristiche) sarebbe interessante avviare una collaborazione fattiva che potrebbe**

**arricchire entrambi i Comuni.**

### **Moratoria a nuovi centri e aree commerciali**

Insieme alla riduzione della pressione fiscale e della burocrazia c'è una richiesta e proposta forte che Confesercenti rivolge alla nuova Amministrazione, o meglio alle Amministrazioni tutte dei Comuni della Romagna Faentina. Non è nuova in sé ma è una necessità sentita e non solo da noi: **una moratoria seria a nuovi centri commerciali** senza la quale ha anche poco senso parlare di centri vivi e di valorizzazione dei paesi. La nuova legge Urbanistica Regionale sbandiera il consumo del suolo zero ma spesso ai principi non seguono i fatti.

**Di centri commerciali e di medie /grandi strutture di vendita siamo ampiamente saturi.**

Qui bisogna cambiare strada prima che scappino altri buoi, abbandonando la fase di espansione quantitativa delle grandi strutture commerciali e delle grandi superfici, che non sono più ammissibili, scegliendo **la valorizzazione e il sostegno delle piccole e medie imprese anche nei piccoli comuni, senza demandare queste politiche solo alla Regione che sta emanando fra l'altro Bandi in tal senso.** Occorre avere a riferimento il valore della sostenibilità e del consumo del territorio che richiedono equilibrio e consapevolezza. Se si vuole qualificare e sostenere la rete commerciale occorre una coerente politica urbanistica anche in tema di programmazione commerciale. E bisogna insistere affinché questa **diventi una scelta perlomeno romagnola** anche per evitare municipalismi deteriori e nuovi poli commerciali nelle realtà vicine.

### **La sicurezza e l'inclusione sociale**

**Ribadiamo che la qualità del vivere a Casola Valsenio è buona, anche per quanto riguarda la Sicurezza, forse anche per la collocazione geografica e le dimensioni.**

Tuttavia è bene mantenere alto il presidio e il controllo del territorio **attraverso la massima collaborazione tra le forze dell'ordine e tra Comuni, che va mantenuta.**

I negozi fanno anche da sentinella, da faro, da disincentivo alla microcriminalità, quindi vorremmo che questo ruolo fosse riconosciuto e sostenuto.

Non è un caso che uno dei nostri slogan è proprio **“SE VIVONO COMMERCIO E TURISMO VIVONO CITTA' E PAESI”**, anche dal punto di vista della sicurezza urbana oltre che dal punto di vista della coesione sociale, del mantenimento dei

servizi alla popolazione, della vivibilità dei luoghi, della vitalità del paese.

### **Concorrenza sleale, lotta all'abusivismo e all'illegalità**

Da sempre Confesercenti si è caratterizzata in tutto il territorio provinciale su questi temi che attengono anche al vivere civile e al rispetto delle regole democratiche, per tenere alta la guardia e l'impegno di tutti anche contro le penetrazioni malavitose e della criminalità.

Abbiamo fatto proposte e denunce precise, offerto (e avuto) collaborazione con le forze dell'ordine, sottoscritto azioni concrete (come le ultime storiche e al nastro di partenza, in vista dell'estate per limitare il commercio abusivo e l'illegalità che prospera nei lidi e nel territorio) presentato problemi vari e bozze di regolamentazione diverse (es. su fiere e sagre, riuso, etc.).

Sono temi su cui è bene accrescere la collaborazione tra associazioni e tutte le istituzioni interessate. Auspicabile l'istituzione di **un tavolo e di un osservatorio** per verificare le azioni contro le diverse e cresciute forme di illegalità e di abusivismo che si presentano nel territorio (sono stati decine e decine i casi al di fuori delle regole o borderline segnalati da imprenditori attraverso l'Associazione, in particolare nelle attività di somministrazione alimenti e bevande). Non può succedere che, sempre più, tutti facciano tutto.

Ma anche il versante delle manifestazioni su suolo pubblico (dai Mercatini di ogni genere alle tante iniziative in tema di riuso e hobbyismo) richiede una organizzazione e **regolamentazione diversa più consona alle località e al territorio** e alla loro qualità garantendo l'equilibrio della rete commerciale.

**Un settore specifico della vigilanza locale (eventualmente coordinato) andrà sempre più dedicato a questa necessità.**

**Va tenuta alta la guardia, non solo a Faenza, contro l'insediamento della criminalità organizzata, che sappiamo non essere avulsa dal nostro territorio e va rafforzato il ruolo di tutti i Comuni dell'URF nell'Osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata, rispetto al quale siamo stati chiamati a contribuire nell'ambito del Tavolo Comprensoriale per lo Sviluppo Economico.**

### **Affitti commerciali**

Dentro a nuove opportunità nazionali che chiediamo (cedolare secca ridotta e misure per il recupero di immobili sfitti), ma anche locali (es. su IMU e tariffe locali ridotte del 50% per 3 anni) per sostenere le gestioni di attività commerciali e dei Pubblici Esercizi in affitto come per favorire i subentri in proprietà,

riproponiamo anche qui il tema delle vetrine e dei locali sfitti mettendo a disposizione la esperienza fatta a Faenza da Confesercenti con il progetto  
**TEMPORARY WINDOWS.**

L'Associazione è pronta a confrontarsi su questo tema che deve essere  
prioritario.

Auspichiamo inoltre che tutti i Comuni dell'Unione della Romagna faentina, insieme, possano unire le forze per condividere un progetto trasversale, un modello da riproporre in ogni centro perché **SE VIVONO COMMERCIO E TURISMO VIVONO CITTA' E PAESI.**